

CHI ERA CESARE BELOSSI

Ancora giovanissimo, nei primi anni sessanta, fu tra i fondatori dell'EMAV (Ente manifestazioni artistiche varalpombiesi), nato dalla passione di un gruppo di giovani per la pittura e l'arte e che ebbe la sua prima sede nella mansarda sopra la casa del coadiutore, messa a disposizione dall'allora parroco don Giorgio Nobile che sempre ha avuto un occhio di riguardo per le iniziative concernenti la cultura.

Dall'EMAV derivò anche il Gruppo Archeologico e Storico Varalpombiese, di cui Belossi fu valido collaboratore, contribuendo anche alla nascita del Settembre Varalpombiese, con le sue manifestazioni culturali e ludiche.



Passò poi a collaborare con la Pinacoteca Villa Soranzo, di cui fu cofondatore, che ha al suo attivo l'allestimento di mostre d'arte anche di livello nazionale.

Fu collaboratore del Bollettino parrocchiale "La Eco" soprattutto con le sue conoscenze storiche del paese e negli ultimi anni anche de "Il Sempione", per quanto riguarda le manifestazioni artistiche della Pinacoteca.

Poeta lui stesso, ha pubblicato numerose raccolte di poesie di riflessione sull'intimo travaglio dell'uomo, ma anche su scorci caratteristici di Varallo e su tradizioni ormai scomparse,

ottenendo riconoscimenti anche in concorsi a livello nazionale.

È stato membro del Comitato di gestione della Biblioteca Comunale; dal 1980 è stato inoltre collaboratore e redattore del giornalino comunale "Il Dialogo".

Il suo interesse per l'ambiente si è concretizzato nella partecipazione alla gestione del Parco del Ticino, di cui è stato Consigliere ed Assessore.

Non si può infine dimenticare il suo impegno in campo politico: dal 1985 è stato ininterrottamente Consigliere Comunale e dal maggio 2007 Assessore alla cultura e Vicesindaco

Il Consiglio Comunale di Varallo Pombia ha deciso di intitolare a Cesare la Pinacoteca che da ora in poi si chiamerà Pinacoteca di Villa Soranzo "Cesare Belossi".

Lo ha deciso all'unanimità, a testimonianza di un impegno al di sopra degli schieramenti.